



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: D.Lgs 30/2005 e s.m.i; L.R. 25 novembre 2013, n. 41, D.G.R. n. 1090 del 29.9.2014 . Approvazione del Regolamento d'uso del Marchio "Comune libero da rifiuti – Waste Free".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla P.F. Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche ambientali e Rischio Industriale dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente della P.F. Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche Ambientali, Rischio Industriale e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura;

VISTO l'articolo 28 dello statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- di approvare il Regolamento d'uso del Marchio "Comune libero da rifiuti – Waste Free" di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di stabilire che l'ammontare dei contributi da concedere ai Comuni che ottengono il Marchio "Comune libero da rifiuti – Waste Free" , previsto ai sensi dell'Art. 6, comma 1 della L.R. 41/13, viene determinato annualmente dalla Giunta regionale, in base agli stanziamenti previsti dal Bilancio regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Elisa Moroni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Gian Mario Spacca

PR



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa ed atti di riferimento

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. recante: Norma in materia ambientale;
- D.Lgs 10 febbraio 2005, n. 30 e s.m.i. recante: Codice della proprietà industriale, a norma dell'art. 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273;
- Codice Civile, Art. 2570;
- L.R. 12 ottobre 2009, N. 24 e s.m.i. recante: Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti integrati;
- L.R. 25 novembre 2013, N. 41 recante: Interventi per il sostegno delle azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti solidi urbani e modifica alla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 15 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi";
- D.G.R. n.1090 del 29.09.2014;
- D.G.R. n. 1393 del 22/12/2014.

Motivazione ed esito dell'istruttoria

Conformemente agli obiettivi di cui all'art. 1 della L.R. 24/09, la Regione Marche ha approvato in data 25 novembre 2013, la Legge Regionale N. 41 che promuove e sostiene sul territorio regionale azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti urbani. Tale legge intende incidere anche sul livello dei consumi e sulle abitudini di acquisto dei cittadini e sulle imprese produttrici di beni favorendo l'informazione e la partecipazione stessa dei cittadini.

In questo senso, all'art. 2, la norma citata ha previsto l'istituzione un marchio di qualità ambientale definito "Comune libero dai rifiuti – Waste Free" che certifica l'operato delle amministrazioni comunali nei confronti delle politiche esercitate, delle azioni svolte e dei risultati conseguiti in merito alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani.

All'art. 3 viene stabilito che la Giunta regionale determini con proprio atto le caratteristiche ideografiche del marchio "Comune libero dai rifiuti – Waste Free".

Tali caratteristiche sono state determinate dalla Giunta Regionale con D.G.R. n.1090 del 29.09.2014 che ha disposto, altresì, la registrazione del Marchio secondo le procedure e le modalità previste dalla normativa di settore, presso la Camera di Commercio di Ancona, demandando alla P.F. Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche Ambientali, Rischio Industriale, la predisposizione di un apposito Regolamento d'uso che contenga quanto previsto dall'art. 5 della L.R. 41/13.

Il marchio "Comune libero dai rifiuti – Waste Free, si configura come "marchio collettivo", ai sensi del comma 1 dell' Art. 11 del D.Lgs. 30/2005 e s.m.i.

La registrazione di un marchio collettivo avviene ai sensi dell'art. 2570 c.c. e art. 11, comma 1, del D.Lgs 30/2005 e s.m.i."

In particolare, il comma 2, dell'Art. 11 del D.Lgs 30/2005 e s.m.i. stabilisce che "*i regolamenti concernenti l'uso dei marchi collettivi, i controlli e le relative sanzioni devono essere allegati alla domanda di registrazione*".

L'Art. 5, comma 1 della L.R. 41/2013 (*Funzioni della Regione*) stabilisce che la Giunta regionale approvi, previo parere della Commissione assembleare competente:

Per



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- a) i criteri e le modalità di assegnazione del marchio "Comune libero dai rifiuti – Waste Free", di sospensione e di revoca del medesimo;
- b) le frazioni di rifiuto da evitare funzionali all'ottenimento del marchio;
- c) lo schema per la redazione della relazione annuale del Comune ai sensi dell'art 3, comma 3;
- d) i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi di cui all'art 6;
- e) ogni altra disposizione necessaria.

Quanto previsto dal comma 1 dell' articolo 5 della L.R. 41/2013, e dal comma 2 dell'Art. 11 del D.Lgs 30/2005 e s.m.i., relativamente ai controlli e alle relative sanzioni previsti per la registrazione del marchio, è stato inserito in un unico documento denominato "Regolamento d'uso del Marchio" predisposto dalla P.F. Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche Ambientali e Rischio industriale che costituisce Allegato A alla presente deliberazione.

Relativamente al p.to "e) ogni altra disposizione necessaria", di cui all'Art. 5 della L.R. 41/13, il Regolamento d'uso del Marchio definisce la terminologia di riferimento, le procedure, gli obblighi dei Comuni concessionari del Marchio e individua una serie di allegati tecnici che agevolano la presentazione della documentazione necessaria per ottenere la concessione d'uso del Marchio.

L'ammontare dei contributi da concedere ai Comuni che ottengono il Marchio "Comune libero da rifiuti – Waste Free" viene determinato annualmente dalla Giunta regionale, in base agli stanziamenti previsti dal Bilancio regionale.

E' stato inoltre acquisito in data 20/01/2015 con nota Ns. prot. N. 42513, il parere favorevole (n.260/15) della IV Commissione assembleare permanente ai sensi dell'art. 5 della LR 41/2013.

Le integrazioni richieste sono state recepite alle pagine 14 e 20 del presente atto inserendo come richiesto la dizione: "Altro (specificare)".

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra riportato, si propone l'adozione del presente atto.

Il responsabile del procedimento
(Nando Cingolani)

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. CICLO DEI RIFIUTI, BONIFICHE AMBIENTALI, RISCHIO INDUSTRIALE

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell' atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

La Dirigente della P.F.
Ciclo dei rifiuti, bonifiche ambientali
e rischio industriale
(Francesca Damiani)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA

La sottoscritta propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione

La Dirigente del Servizio
Ambiente e Agricoltura
(Cristina Martellini)

La presente deliberazione si compone di n. **43** pagine, di cui n. **38** pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il segretario della Giunta
(Elsa Moroni)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A

MARCHIO DI QUALITA' AMBIENTALE – “Comune libero dai rifiuti – Waste Free”

Regolamento d'uso del Marchio

CAPITOLO 1 - GENERALITA'

1.0 Finalità ed obiettivi.

La Regione Marche, mediante la Legge Regionale n. 41/2013, ha disposto l'istituzione di un Marchio denominato “Comune Libero dai Rifiuti – Waste Free” che certifica l'operato delle Amministrazioni Comunali nei confronti delle politiche esercitate, delle azioni svolte e dei risultati conseguiti in merito alla riduzione della produzione dei rifiuti.

Il Marchio “Comune Libero dai Rifiuti – Waste Free”, di cui all'Art. 2, comma 2, della L.R. 41/13 è un marchio collettivo ai sensi dell'art. 2570 c.c. e art. 11 del D.Lgs 30/2005 e s.m.i.

La Regione Marche con il Marchio “Comune Libero dai Rifiuti – Waste Free” intende promuovere e sostenere sul territorio regionale azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti urbani attuate dai Comuni.

Il presente Regolamento d'Uso del Marchio “Comune Libero dai Rifiuti – Waste Free”, stabilisce quanto previsto dall'art. 5 della L.R. 41/2013.

L'applicazione del Regolamento d'Uso del Marchio “Comune Libero dai Rifiuti Waste Free” avviene in maniera imparziale e senza alcuna discriminazione nei confronti di tutti i Comuni che ne chiedono la concessione all'uso secondo quanto previsto nel presente regolamento.

1.1 Riferimenti legislativi

- Direttiva 2008/98/CE del 19 novembre 2008;
- D.Lgs 10 febbraio 2005, n. 30 e s.m.i. recante: Codice della proprietà industriale, a norma dell'art. 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273;
- Codice Civile, Art. 2570
- D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. recante: Norma in materia ambientale;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 7 ottobre 2013 recante: Adozione e approvazione del Programma Nazionale di Prevenzione dei rifiuti;
- L.R. 12 ottobre 2009, N. 24 e s.m.i. recante: Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti integrati;

K27



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- L.R. 25 novembre 2013, N. 41 recante: Interventi per il sostegno delle azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti solidi urbani e modifica alla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 15 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi";
- D.G.R. n.1090 del 29.09.2014 di approvazione delle caratteristiche ideografiche del marchio "Comune Libero dai Rifiuti – Waste Free".

1.2 Termini e definizioni

Ai fini del presente regolamento d'uso vengono forniti i termini e le definizioni di riferimento:

Prevenzione: misure, prese prima che una sostanza, un materiale o un prodotto sia diventato un rifiuto, che riducono:

- la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;
- gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
- il contenuto di sostanze pericolose nei materiali e prodotti.

Rifiuti Urbani : rifiuti compresi nell'elenco di cui all'art. 184, comma 2, del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

Azione di prevenzione della produzione dei rifiuti: attività che porta ad una riduzione della produzione dei rifiuti o alla riduzione della loro pericolosità.

Campagna di sensibilizzazione, informazione : insieme di iniziative rivolte a vari soggetti (Es...cittadini, studenti, imprese, etc...) mirate ad educare ed informare circa il tema della prevenzione della produzione dei rifiuti ed in particolare su come adottare comportamenti e stili di vita che possono contribuire alla riduzione della produzione di rifiuti.

Sistema organico e programmatico di azioni di riduzione della produzione dei rifiuti: insieme di azioni di prevenzione dei rifiuti, progettualmente integrate e cronologicamente programmate, propedeutico ad una gestione integrata dei rifiuti secondo la gerarchia di cui alla direttiva europea 2008/98/CE e dell'Art. 179 del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

Rifiuti target: rifiuti obiettivo delle azioni di prevenzione dei rifiuti.

Rifiuto organico (Rifiuto alimentare + Rifiuto da giardini e parchi)

Rifiuto alimentare: rifiuto costituito da avanzi di cibi crudi e cotti prodotti prima, durante o dopo la preparazione del cibo, cibo deteriorato, residui di pulizia delle verdure, bucce di frutta, cibo scaduto.

Rifiuto da giardini e parchi: rifiuto costituito da sfalci, ramaglie, erba, potature.

Rifiuto da imballaggio: rifiuto costituito da scatole in cartone di pasta, detersivo, poliaccoppiati per alimenti (tipo Tetra Pak). Scatole di cartone in genere, sacchetti in plastica, bottiglie in plastica e vetro, flaconi in plastica per detersivi e prodotti cosmetici liquidi, contenitori per liquidi in genere, lattine per bevande e alimenti in metallo, scatole e vaschette in metallo, etc., piccoli contenitori in legno di oggettistica, vini, frutta. (Rif. Art. 218 – D.Lgs 152/06 s. s.m.i.);

Rifiuto cartaceo (non imballaggio): giornali, riviste, depliant pubblicitari, fogli di carta, quaderni, libri, etc..

Rifiuto ingombrante: rifiuto costituito da oggetti di grandi/medie dimensioni di natura eterogenea che non trova collocazione nell'ordinario sistema di raccolta differenziata domiciliare.

Rifiuto da pannolini per infanzia: rifiuto costituito dai pannolini per infanzia usa e getta.

frd



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Rifiuto da apparecchiature elettriche ed elettroniche: rifiuto costituito da piccoli e grandi elettrodomestici dismessi (Rif. Art. 4 – D.Lgs 49/14);

Rifiuti tessili: rifiuto costituito da indumenti (abiti) o altri prodotti tessili (Es. stoffe, lenzuola, etc..).

Produzione pro-capite di rifiuti urbani del Comune: quantità totale di rifiuti urbani, al netto dei quantitativi di rifiuti derivanti da pulizia e spazzamento meccanico stradale, prodotti in ambito comunale/popolazione residente nel Comune nell'anno di riferimento.

Produzione pro-capite di rifiuti urbani del Comune Turistico*: quantità totale di rifiuti urbani, al netto dei quantitativi di rifiuti derivanti da pulizia e spazzamento meccanico stradale, prodotti in ambito comunale/popolazione residente nel Comune nell'anno di riferimento + presenze equivalenti**.

(*) Comune turistico: comune in cui il rapporto tra le presenze equivalenti e la popolazione residente relativa all'annualità è maggiore del 10 % (Es. Comune xxxxxxxx : 72 P.E. / 436 N. Residenti * 100 = 16,5 %)

() Presenze equivalenti (P.E.):** totale presenze turistiche (alberghi + complementari) annue (certificate da osservatorio regionale del turismo) anno di riferimento/365 (Es. Comune xxxxxxxx P.E. = Presenze turistiche annue 26.320/365 = 72)

Produzione media pro-capite regionale: quantità totale di rifiuti urbani, al netto dei quantitativi di rifiuti derivanti da pulizia e spazzamento meccanico stradale, prodotti in ambito regionale /popolazione residente nella regione Marche.

Quantità di rifiuti evitata (Kg/ab/anno) : Kg di rifiuti non prodotti grazie alla azione di prevenzione dei rifiuti attuata per abitante e per anno.

Indicatore dell'azione di prevenzione: misura sintetica, espressa in forma quantitativa, in grado di riassumere aspetti specifici di una azione di prevenzione della produzione dei rifiuti.

CAPITOLO 2 - USO DEL MARCHIO

Le caratteristiche ideografiche del Marchio sono state individuate con D.G.R. N. 1090 del 29.09.2014 e corrispondono alla figura sotto riportata.



E' fatto obbligo al Comune concessionario del Marchio, l'inserimento, all'interno del marchio, a seguire la dicitura "Waste Free", della annualità relativa all'ottenimento della concessione d'uso del Marchio come da esempio sottostante.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE



L'apposizione del Marchio deve essere effettuata in modo visibile e in modo tale che non possa:

- essere confusa con elementi grafici addizionali, sottolineature, ornamenti o aggiunte al testo che ne rendano difficile la lettura;
- essere snaturata la caratteristica originaria o il suo significato;
- essere associata o confusa con altre scritte o simboli privati.

Il Marchio deve avere una grandezza che, rapportata alla specificità del supporto, sia tale da renderlo ben visibile; la dimensione deve comunque essere non inferiore a mm 20x20.

Il Comune concessionario del Marchio ha facoltà di uso dello stesso:

- in ogni iniziativa di promozione o informazione di carattere istituzionale del Comune;
- in ogni iniziativa di promozione o informazione di carattere turistica del Comune;
- in documentazione cartacea, bandiere, abbigliamento, autorizzata dal Comune concessionario del Marchio;
- sul sito web istituzionale del Comune;

Il Comune concessionario del Marchio ha facoltà di uso dello stesso con riferimento alla annualità relativa alla concessione d'uso da parte della Regione Marche.

CAPITOLO 3 - ASSEGNAZIONE DEL MARCHIO.

3.0 Struttura competente alla assegnazione del Marchio

La Regione Marche è l'Autorità competente al rilascio, rinnovo, sospensione, revoca della concessione all'uso del Marchio "Comune libero dai Rifiuti – Waste Free".

La Regione Marche è supportata dal "Gruppo di Lavoro" (in seguito denominato G.d.L) di cui all'art. 4 dell'accordo di Programma "Finalizzato, con effetti migliorativi, alla prevenzione ed alla riduzione della Produzione dei rifiuti" rinnovato in data 3 luglio 2013.

3.1 Concessione all'uso del Marchio

Al fine di ottenere la concessione all'uso del Marchio o il rinnovo della concessione stessa, il Comune è tenuto a fornire la seguente documentazione attestante:

- a) le politiche esercitate in materia di prevenzione della produzione dei rifiuti;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- b) le azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti svolte e in atto;
- c) i risultati conseguiti con le azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti svolte e in atto.

3.1.1 Politiche esercitate

La politica di prevenzione della produzione dei rifiuti è documentata, da parte del Comune, attraverso uno o più atti amministrativi che dimostri/no l'avvenuta adozione e successiva messa a regime di un sistema organico e programmatico di azioni di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti. Gli atti amministrativi costituiranno parte integrante della scheda-contenuti di cui all'Allegato A 2).

3.1.2 Azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti svolte e in atto.

Ai fini del presente Regolamento d'uso, una azione di prevenzione dei rifiuti si riferisce a una attività o un insieme di attività che portano ad una riduzione della quantità dei rifiuti prodotti.

La sua messa in atto deriva necessariamente da una accurata fase di progettazione e dalla conoscenza della situazione territoriale, della produzione dei rifiuti, delle pressioni ambientali esercitate dalle tipologie di rifiuti target. In questo senso le azioni di prevenzione attuate dal Comune, intese come "sistema organico e programmatico", orientato verso obiettivi di prevenzione, sono documentate secondo la scheda-contenuti di cui all'Allegato A 2.

Sono considerate azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti anche:

- le campagne di sensibilizzazione e informazione. Queste sono documentate secondo la scheda-contenuti di cui all'Allegato A 3;
- organizzazione di fiere e sagre caratterizzate da procedure specifiche che prevedono, per il loro svolgimento, azioni atte alla diminuzione della produzione dei rifiuti nell'ambito della preparazione e svolgimento della fiera/sagra stessa (ecofesta). (Es. Acquisto di materiali con minore o privi di imballaggio, distribuzione bevande alla spina, stoviglie riutilizzabili, doggy bag, kinder menu e menù dose certa). Queste sono documentate secondo la scheda-contenuti di cui all'Allegato A 4.

3.1.3 Risultati conseguiti

I risultati conseguiti riguardano:

- la tipologia e la quantità di rifiuti evitata (kg/abitante/anno di riferimento) grazie alla azione di prevenzione svolta;
- il cambio dei comportamenti ottenuto grazie alla azione di prevenzione svolta.

Saranno valutati altresì, quali impatti positivi delle azioni, se riscontrati e documentati:

- I benefici sociali ottenuti grazie alla azione di prevenzione svolta.(Es .nuove attività lavorative temporanee o stabili, interessamento e coinvolgimento di eco-volontari, ecc.).

3.2 L' Istanza per l'ottenimento della concessione all'uso del Marchio

Per l'ottenimento della concessione all'uso del Marchio "Comune libero dai Rifiuti – Waste Free" e successiva iscrizione nell'elenco regionale dei "Comuni liberi dai Rifiuti – Waste Free", di cui all'Art. 4 della L.R. 41/2013, l'Amministrazione Comunale interessata presenta alla Regione Marche specifica istanza di cui all'Allegato A 1 del presente Regolamento d'Uso.

182



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

L'istanza, redatta in carta semplice, va indirizzata, unitamente alla documentazione richiesta al: Servizio Ambiente e Agricoltura - P.F. Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche Ambientali, Rischio Industriale – Via Tiziano 44, 60125 – Ancona- e trasmessa ESCLUSIVAMENTE via PEC al seguente indirizzo: di PEC: regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it..

I Comuni provvedono alla presentazione dell'istanza alla concessione d'uso del Marchio entro e non oltre il 30 aprile di ciascun anno. Le domande pervenute oltre il termine previsto non saranno prese in considerazione. Farà fede la data di invio tramite PEC.

3.3 Istruttoria per la concessione all'uso del Marchio

L'istruttoria delle istanze per la concessione all'uso del Marchio è svolta dalla Regione Marche supportata dal G.d.L.di cui al precedente punto 3.0 e prevede le seguenti attività:

- ricevimento delle domande di concessione all'uso del Marchio;
- verifica della documentazione trasmessa dal Comune richiedente, ed eventuale richiesta di integrazione della stessa;
- eventuali sopralluoghi atti a verificare l'effettivo svolgimento delle azioni di prevenzione;
- formalizzazione del rilascio della concessione all'uso del Marchio con Decreto del dirigente della PF Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche Ambientali, Rischio Industriale.

I risultati conseguiti dalle politiche esercitate e dalle azioni di prevenzione svolte, intese come sistema organico e programmatico, dovranno motivare, in relazione all'anno precedente alla richiesta di concessione all'uso del Marchio, una riduzione della produzione di rifiuto pro-capite, calcolata al netto dello spazzamento stradale, di almeno il 30 % rispetto alla produzione media pro-capite regionale, calcolata al netto dello spazzamento stradale.

Ai fini dell'ottenimento del Marchio, il Comune dovrà obbligatoriamente inoltre:

- documentare (Allegato A 3) la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione e informazione, svolta sul proprio territorio sul tema della prevenzione della produzione di rifiuti;
- aver svolto o svolgere azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti mediante un sistema organico e programmatico secondo il seguente schema:

Numero abitanti Comune	Numero di azioni totali di prevenzione	Obbligatorietà
>5000	3*	una azione di prevenzione rivolta alla prevenzione del rifiuto organico.
<=5000	2**	una azione di prevenzione rivolta alla prevenzione del rifiuto organico.
* 2 facoltative + 1 obbligatoria;		
** 1 facoltativa +1 obbligatoria;		

Le frazioni merceologiche target sono individuate al punto 5 del presente Regolamento d'Uso.

Handwritten mark



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

L'Allegato A 5 fornisce indicazioni relative alle modalità di calcolo dei risultati per alcune tipologie di azioni. La Regione Marche, entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione dell'istanza (salvo eventuali richieste di integrazione della documentazione che sospendono i termini dell'istruttoria), valuta i risultati raggiunti nonché la completezza ed esaustività della documentazione trasmessa, e concede l'uso del Marchio "Comune libero dai Rifiuti – Waste Free" ai Comuni che risulteranno idonei. La concessione all'uso del Marchio ha validità di 365 gg.

I dati utilizzati per le verifiche della Regione Marche circa il raggiungimento dei risultati sono quelli pubblicati annualmente dalla Regione Marche a seguito della validazione ARPAM desunti dalla banca dati denominata "ORSO", da quanto attestato dalle statistiche regionali del turismo e da quanto attestato dai Comuni alla presentazione dell'istanza per la concessione all'uso del Marchio.

Ai fini della sola applicazione del presente regolamento d'uso, nel calcolo del rifiuto pro-capite viene introdotto un coefficiente di correzione che tiene conto delle presenze turistiche (abitanti equivalenti).

Coefficiente di correzione comune turistico

Comune turistico: (rapporto tra le presenze equivalenti (*) e la popolazione residente relativa all'annualità maggiore del 10 %)

Calcolo del procapite:

Pro-capite (Kg/ab/anno) = Produzione totale di rifiuti (kg) pubblicata dalla Regione Marche/ (numero residenti + residenti equivalenti*)

(*) vedi p.to 1.2 del presente Regolamento d'uso

3.4 Rinnovo della concessione all'uso del marchio

Il rinnovo della concessione all'uso del Marchio "Comune libero dai Rifiuti – Waste Free" è sottoposto a istruttoria da parte della Regione Marche supportata dal G.d.L.di cui al precedente punto 3.0 ed è subordinato alla presentazione di istanza di rinnovo di cui all'Allegato A1 del presente Regolamento d'Uso, corredata dalla relazione annuale di cui all'art. 3 , comma 3, della L.R. 41/2013 (Allegato A 6).

I Comuni concessionari del Marchio provvedono alla presentazione dell'istanza di rinnovo entro e non oltre il 30 aprile di ogni anno.

La Regione Marche entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione dell'istanza di rinnovo (salvo eventuali richieste di integrazione della documentazione che sospendono i termini dell'istruttoria):

- verifica la documentazione trasmessa dal Comune richiedente, e formula eventuale richiesta di integrazione della stessa;
- effettua eventuali sopralluoghi atti a verificare l'effettivo svolgimento delle azioni di prevenzione e il corretto uso del Marchio;
- formalizza il rilascio del rinnovo alla concessione all'uso del Marchio con Decreto del dirigente della PF Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche Ambientali, Rischio Industriale.

L'istanza di rinnovo redatta in carta semplice, va indirizzata, unitamente alla documentazione richiesta al: Servizio Ambiente e Agricoltura - P.F. Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche Ambientali, Rischio Industriale – Via Tiziano 44, 60125 – Ancona- e trasmessa ESCLUSIVAMENTE via PEC al seguente indirizzo:di PEC: regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it..

12



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La mancata presentazione dell'istanza di rinnovo all'utilizzo del Marchio, entro il termine previsto (farà fede la data di invio tramite PEC), equivale alla rinuncia esplicita, da parte del Comune, alla concessione all'uso del Marchio stesso.

CAPITOLO 4 - SISTEMA SANZIONATORIO: SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CONCESSIONE ALL'USO DEL MARCHIO.

4.0 La sospensione e revoca della concessione all'uso del Marchio

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 41/13, la Regione può effettuare verifiche sulle azioni di prevenzione poste in essere dal Comune nonché sull'uso del Marchio. Qualora a seguito di tali verifiche vengano riscontrate inadempienze, difformità o qualsivoglia irregolarità rispetto ai criteri per la concessione del Marchio nonché sul suo corretto utilizzo, la Regione Marche procede disponendo, previa diffida, la sospensione o la revoca alla concessione all'uso del Marchio.

4.1 La sospensione della concessione all'uso del Marchio

Si procede alla sospensione della concessione all'uso del Marchio nel caso di inadempienze, difformità o irregolarità di lieve entità, che non comportino gravi danni all'immagine e al significato del Marchio stesso e della Regione Marche. (Es.: non visibilità del marchio o riproduzione errata dello stesso, marchio confuso con elementi grafici addizionali, sottolineature, ornamenti o aggiunte al testo, parziale compilazione delle schede contenute).

La sospensione all'uso del Marchio viene disposta, previa diffida, da parte della Regione Marche con Decreto del dirigente della PF Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche Ambientali, Rischio Industriale ponendo il divieto per l'Amministrazione Comunale all'utilizzo del Marchio stesso nel periodo di sospensione.

Si considera decorso positivamente il periodo di diffida, nel caso in cui il Comune trasmetta alla Regione Marche, nei tempi stabiliti dalla diffida stessa, la documentazione esaustiva atta a dimostrare la soluzione delle criticità evidenziate.

In caso contrario la Regione Marche procederà d'ufficio alla sospensione all'uso del Marchio per un periodo che va da un minimo di 30 gg. ad un massimo di 60 gg.

4.2 Ripristino della concessione all'uso del Marchio a seguito di sospensione.

Il ripristino alla concessione all'uso del Marchio, da parte della Regione Marche, avviene a seguito di avvenuta trasmissione, da parte del Comune, entro i termini temporali previsti nella sospensione, della documentazione atta a dimostrare la soluzione delle criticità evidenziate.

4.3 La revoca della concessione all'uso del Marchio

Si procede alla revoca della concessione all'uso del Marchio, previa diffida, nei seguenti casi:

13/5



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

a) decorso negativamente il periodo di sospensione (**), ferma restando la possibilità di utilizzo del Marchio in riferimento alle annualità in cui il Comune ha usufruito legittimamente della concessione all'uso.

*(**il Comune non trasmette alla Regione Marche la documentazione atta a dimostrare la soluzione delle criticità evidenziate o trasmette alla Regione Marche la documentazione ma non dimostra una esaustiva soluzione delle stesse.)*

b) nel caso di gravi comportamenti contrari al presente regolamento d'uso, all'immagine e al significato del Marchio e della Regione Marche e/o alla rilevata non corretta o interrotta e non più riattivata, messa in atto di una sistema organico e programmatico di azioni di riduzione della produzione dei rifiuti. Rimane ferma la possibilità di utilizzo del Marchio in riferimento alle annualità in cui il Comune ha usufruito legittimamente della concessione all'uso.

c) nel caso di reiterate sospensioni che denotino il perdurare di comportamenti non conformi alla legge o al regolamento.

La revoca della concessione all'utilizzo del Marchio comporta, altresì, la cancellazione dall'elenco regionale dei "Comuni liberi dai rifiuti - Waste Free" di cui all'art. 4 della L.R. 41/13 (ferme restando, nell'elenco, le annualità relative alla/e concessione/i all'uso già acquisita/e).

La Regione Marche si riserva di attivare ogni forma di rivalsa legale per il risarcimento di eventuali danni materiali o morali diretti o indiretti causati dall'uso improprio del Marchio "Comune libero dai Rifiuti - Waste Free".

4.4 Nuova concessione all'uso del Marchio a seguito di atto regionale di revoca all'utilizzo del Marchio.

Il Comune che ha ricevuto la revoca all'utilizzo del Marchio può, ricorrendone i presupposti, presentare una nuova istanza per richiedere alla Regione Marche la concessione all'uso del Marchio.

CAPITOLO 5 – TIPOLOGIA DEI RIFIUTI TARGET

5.0 Frazioni di rifiuto da evitare funzionali all'ottenimento del marchio.

Le frazioni di rifiuto da evitare funzionali all'ottenimento del marchio sono:

- Rifiuto organico (rifiuto alimentare e rifiuto da giardini e parchi)
- Rifiuto da imballaggi (carta, plastica, vetro, legno, metallo, poliaccoppiati);
- Rifiuti cartacei (non imballaggi);
- Rifiuti ingombranti;
- Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- Rifiuto da pannolini per infanzia;
- Rifiuti tessili;
- Altro (specificare).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

CAPITOLO 6 - RELAZIONE ANNUALE

6.0 Presentazione della relazione annuale

La relazione annuale ai sensi dell'art. 3, comma 3 della LR 41/2013, unitamente all'istanza di rinnovo della concessione all'uso del Marchio, deve essere presentata alla Regione Marche entro e non oltre il 30 aprile di ogni anno al fine di attestare le il mantenimento delle condizioni per l'ottenimento del Marchio di qualità ambientale "Comune libero dai Rifiuti – Waste Free". I contenuti della relazione annuale sono indicati nell'Allegato A 6.

La mancata trasmissione della relazione annuale, unitamente alla istanza di rinnovo alla concessione all'uso del Marchio, equivale alla rinuncia, da parte del Comune alla concessione all'uso del Marchio.

CAPITOLO 7 - CRITERI E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Criteri e modalità di erogazione dei contributi

I criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi di cui all'art. 5, comma 1 lettera d) della L.R. 41/2013, sono i seguenti:

- una quota fissa relativa alla concessione all'uso del Marchio;
- una quota aggiuntiva in relazione ai seguenti risultati:

Risultato	% della quota fissa aggiuntiva
riduzione della produzione pro-capite <u>superiore al 30 % fino al 40 %</u> rispetto al pro-capite medio regionale al netto dello spazzamento stradale.	25 %
riduzione della produzione pro-capite <u>superiore al 40 %</u> rispetto al pro-capite medio regionale al netto dello spazzamento stradale.	50 %

CAPITOLO 8 - TITOLARITA' DEL MARCHIO

Il titolare del marchio

La Regione Marche è unica proprietaria del Marchio "Comune libero dai Rifiuti – Waste Free".

RW



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

CAPITOLO 9 - CONTROLLI

Organismo di controllo e tipologia dei controlli.

La Regione Marche ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 41/2013 è titolata ad effettuare indagini e verifiche periodiche c/o i Comuni con concessione all'uso del Marchio.

Tale indagini e verifiche sono finalizzate a:

- accertare il corretto uso del Marchio;
- accertare il rispetto del presente regolamento;
- accertare la messa in atto di un sistema organico e programmatico di azioni di riduzione della produzione dei rifiuti;
- accertare la messa in atto di iniziative/eventi di sensibilizzazione, informazione e formazione;
- accertare, anche in sede di istruttoria relativa alla concessione all'uso del Marchio, la veridicità e la completezza delle dichiarazioni fornite dal Comune;
- accertare, anche in sede di istruttoria relativa al rinnovo della concessione all'uso del Marchio, il corretto svolgimento delle azioni di prevenzione da parte del Comune concessionario del Marchio.
- Accertare la tenuta della documentazione di cui al capitolo 10.

CAPITOLO 10 – DOCUMENTAZIONE DEL COMUNE

I Comuni concessionari del Marchio sono tenuti al costante rispetto delle condizioni che hanno giustificato il rilascio/rinnovo della concessione d'uso del Marchio conservando ogni informazione relativa allo svolgimento delle azioni di prevenzione svolte e/o in atto.

In particolare, oltre alla documentazione amministrativa e contabile il Comune è tenuto a conservare:

- la documentazione, anche fotografica/video se effettuata, circa la campagna di sensibilizzazione, informazione. Numero di presenze – Materiali distribuiti;
- la documentazione relativa alla attrezzatura distribuita e/o utilizzata per lo svolgimento dell'azione;
- la documentazione relativa agli esiti di controlli eventualmente previsti per lo svolgimento dell'azione;
- i dati relativi ai litri erogati da distributore di acqua pubblica alla spina in riferimento all'annualità. (media litri erogati/g e totale litri erogati/anno);
- i dati cartacei o informatizzati circa il numero di presenze, i kg di beni consegnati (pesata in ingresso) e i kg di beni prelevati (pesata in uscita) nell'anno di riferimento nel centro del riuso;
- i dati e le informazioni relativi allo svolgimento di una eco-festa;

La mancata tenuta della documentazione di cui sopra ed il riscontro di eventuali irregolarità comporta, previa diffida, la sospensione e la eventuale revoca della concessione all'uso del Marchio.

Non è concesso cedere a enti terzi neppure parzialmente, il diritto all'uso del Marchio. E' comunque facoltà del Comune concessionario del Marchio far partecipi le istituzioni scolastiche operanti nel territorio comunale, nell'ambito delle attività didattiche, inerenti il significato del Marchio.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

L'utilizzo del Marchio in modi e per scopi diversi da quelli previsti dal presente regolamento potrà comportare l'applicazione delle sanzioni previste al Capitolo 4 del presente Regolamento.

CAPITOLO 11 - RICORSI E CONTROVERSIE

Avverso i provvedimenti adottati dalla Giunta regionale circa il diniego, la sospensione o la revoca del marchio "Comune libero dai Rifiuti – Waste Free" è ammesso ricorso, secondo i principi generali, in via amministrativa nonché in via giurisdizionale.

La Regione non risponde in alcun modo degli eventuali danni causati dall'uso improprio o illegittimo del Marchio.

CAPITOLO 12 - LA DOCUMENTAZIONE DEL MARCHIO

La Regione Marche è la depositaria della documentazione relativa alla attribuzione, sospensione, revoca, del Marchio nonché dei criteri e modalità di gestione del Marchio e delle relazioni annuali del Comune.

ALLEGATI AL REGOLAMENTO D'USO DEL MARCHIO

Costituiscono parte integrante del Regolamento d'Uso del Marchio i seguenti Allegati:

ALLEGATO A 1	RICHIESTA DI CONCESSIONE/RINNOVO
ALLEGATO A 2	SCHEDA CONTENUTI AZIONE DI PREVENZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI
ALLEGATO A 3	SCHEDA CONTENUTI DELLE CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE, INFORMAZIONE RELATIVE ALLA PREVENZIONE DEI RIFIUTI.
ALLEGATO A 4	SCHEDA-CONTENUTI ECOEVENTO
ALLEGATO A 5	INDICAZIONI RELATIVE ALLE MODALITA' DI CALCOLO DEI RISULTATI PER ALCUNE TIPOLOGIE DI AZIONI
ALLEGATO A 6	SCHEMA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE ATTESTANTE IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI PER L'OTTENIMENTO DEL MARCHIO AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 3 DELLA L.R. 41/2013

63



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A 1

RICHIESTA DI:

- CONCESSIONE ALL'USO DEL MARCHIO "Comune libero dai rifiuti – Waste Free"
- RINNOVO DELLA CONCESSIONE ALL'USO DEL MARCHIO "Comune libero dai rifiuti – Waste Free"

Dati del Comune richiedente

Comune:

Provincia:

Indirizzo:

Nominativo soggetto referente:

Nr. Tel:

Nr. Fax:

e-mail e PEC :

sito internet del Comune:

Anno di riferimento per :

- CONCESSIONE ALL'USO DEL MARCHIO "Comune libero dai rifiuti – Waste Free" ;

Concessione anno.....

- RINNOVO DELLA CONCESSIONE ALL'USO DEL MARCHIO "Comune libero dai rifiuti – Waste Free"

Rinnovo concessione anno.....

Dichiarazione del richiedente:

Con la presente dichiaro di aver preso visione del Regolamento d'Uso per la concessione all'uso del Marchio di cui alla D.G.R. n.del e di accettarne per intero i contenuti e gli obblighi.

10



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Si allegano alla presente:

- PER CONCESSIONE ALL'USO DEL MARCHIO "Comune libero dai rifiuti – Waste Free" :
 - a) scheda-contenuti di cui all'Allegato A 2 del Regolamento d'uso per ogni singola azione svolta con allegata documentazione amministrativa che dimostri l'avvenuta adozione e successiva messa a regime di un sistema organico e programmatico di azioni di riduzione della produzione dei rifiuti;
 - b) scheda-contenuti di cui all'Allegato A 3 del Regolamento d'uso;
 - c) scheda contenuti di cui all'Allegato A 4 del Regolamento d'uso (*se il caso*);
 - d) attestazione di adempimento di quanto previsto al Capitolo 10 del Regolamento d'uso;

- PER RINNOVO DELLA CONCESSIONE DEL MARCHIO "Comune libero dai rifiuti – Waste Free":
 - a) Relazione annuale ai sensi dell'Art.3, comma 3, della L.R. 41/13 secondo Allegato A 6 del Regolamento d'uso

Data:

Timbro e firma del rappresentante legale del Comune:

PM



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**ALLEGATO A 2: SCHEDA-CONTENUTI AZIONE DI PREVENZIONE DEI RIFIUTI
(DA COMPILARE PER OGNI SINGOLA AZIONE DI PREVENZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI)**

Comune di: Provincia di:

Annualità di riferimento.....

POLITICHE ESERCITATE

Atto/i amministrativo/i di riferimento:

- 1)..... recante
- 2) recante
- N) recante

Atti amministrativi da allegare alla presente scheda.

AZIONE DI PREVENZIONE SVOLTA E/O IN ATTO

AZIONE N. 1 2 3 4 5 (Ogni azione ha un numero identificativo)

DENOMINAZIONE DELL'AZIONE (Es. "Riduciamo gli imballaggi")

.....

RIFIUTI TARGET DELL' AZIONE:

- rifiuti organici (di alimenti e da giardini e parchi)
- imballaggi *
 - * carta plastica vetro legno metallo poliaccoppiati
- ingombranti (beni riutilizzabili)
- carta (non imballaggio)
- apparecchiature elettriche ed elettroniche
- pannolini per l'infanzia
- tessili riutilizzabili
- altro (specificare)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Sezione 1 - Analisi del contesto territoriale previsto per la realizzazione dell'azione.

Contiene tutte le informazioni relative al territorio interessato (abitanti, famiglie, tipologia di urbanizzazione, dati ed informazioni sulla produzione della tipologia del rifiuto target interessata);

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Indicatori:

Indicatore	Dato numerico
Numero residenti nel Comune per l'annualità considerata (dato ISTAT);	
Numero di residenti equivalenti (solo per il Comune turistico – p.to 1.2 del Regolamento d'uso) <i>(totale presenze turistiche* annue certificate da osservatorio regionale del turismo relative all'anno di riferimento/365)</i> <i>(* alberghi + complementari)</i>	
Numero residenti coinvolti nella azione di prevenzione;	
% residenti coinvolti nella azione di prevenzione rispetto il totale residenti Comune;	
Kg/anno di rifiuto target prodotto nel Comune (rifiuto totale target prodotto);	
Kg/abit./anno di rifiuto target prodotto dal Comune (rifiuto pro-capite); <i>(* Kg/anno di rifiuto target prodotto nel Comune/abitanti residenti)</i>	
Kg/abit./anno di rifiuto target prodotto nel Comune turistico** (rifiuto pro-capite); <i>(** Kg/anno di rifiuto target prodotto nel Comune/abitanti residenti + residenti equivalenti)</i>	
Note:	

Sezione 2 -Obiettivi di progetto dell'azione.

Descrivere in questa sezione gli obiettivi previsti dell'azione di prevenzione dei rifiuti in riferimento ai tempi di attuazione dell'azione (riduzione della produzione dei rifiuti in termini di Kg/abitante/anno);

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

172



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Indicatori:

Indicatore	Dato numerico
riduzione prevista della produzione del rifiuto target prodotto (riduzione totale del rifiuto target prodotto);	
riduzione prevista della produzione Kg/abitante/anno di rifiuto target prodotto (rifiuto pro-capite);	
Note:	

Sezione 3 - Risorse finanziarie

Descrivere in questa sezione la specifica circa le risorse finanziarie impiegate.

.....

Indicatori:

Indicatore	€
risorse totali per l'azione;	
risorse specifiche per la campagna di comunicazione avvenuta e/o in corso;	
risorse specifiche per l'eventuale attrezzatura acquistata;	
risorse specifiche per eventuale attività di formazione degli addetti allo svolgimento dell'azione;	
Note:	

Sezione 4 - Risorse di personale

Descrivere in questa sezione le specifiche circa il personale impiegato.

.....

FD



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Indicatori:

Indicatore	Dato numerico
Numero di persone (Staff) addetto allo svolgimento dell'azione di prevenzione;	
Numero di persone che hanno svolto/svolgono, eventualmente, attività di volontariato;	
Numero di persone che non sono direttamente interessate all'azione ma che hanno svolto/svolgono un ruolo significativo per la riuscita dell'azione;	
Note:	
.....	
.....	

Sezione 5 - Risorse relative alla comunicazione

Descrivere in questa sezione la specifica circa gli strumenti utilizzati per la pubblicizzazione dell'azione, informazione e formazione.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Indicatori:

Indicatore	Dato numerico
Numero di strumenti di comunicazione specifici (Es. brochure, poster, comunicati stampa, radio, video, internet etc..) per il lancio e la divulgazione dell'azione effettuata/in atto;	
Numero degli eventi effettuati per la presentazione diretta al pubblico;	
Numero delle eventuali sessioni formative effettuate per i partecipanti;	
Note:	
.....	
.....	

Sezione 6 - Risorse relative all' attrezzatura

Descrivere la tipologia, le quantità e le caratteristiche del materiale/attrezzature eventualmente fornite ai partecipanti o utilizzate per lo svolgimento dell'azione.

.....

.....

.....

Art



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Indicatori:

Indicatore	Dato numerico
Tipo di materiale/attrezzatura (nome) <i>(Es. compostiera, macch. foto, pesa, kit pannolini, stickers, etc.)</i>	
Tipo di materiale/attrezzatura (nome)	
Tipo di materiale/attrezzatura (nome)	
Tipo di materiale/attrezzatura (nome)	
Tipo di materiale/attrezzatura (nome)	
Note:	

Sezione 7 - Distribuzione delle risorse nel tempo

Se avvenuta, descrivere, la distribuzione delle risorse finanziarie nel tempo (es. all'inizio del progetto, in relazione alle fasi di svolgimento dell'azione, etc..).

.....

Indicatore:

Indicatore	€
Risorse assegnate all'inizio dell'azione;	
Risorse assegnate durante lo svolgimento dell'azione;	
Risorse assegnate al termine dell'azione;	
Assegnazione risorse con modalità diverse dalle precedenti	
Descrivere	

Sp



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

.....
Note:

Sezione 8 – Impatti generati dall’azione

Descrivere:

1 – Stima dei costi evitati relativi alla quantità di rifiuto target non prodotto e conseguentemente non gestito.

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Indicatori:

Indicatore	€
Stima dei costi evitati relativi alla quantità di rifiuto target non prodotto e conseguentemente non gestito.	
Note:	

2 - i benefici sociali/fiscali;

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Indicatori

Indicatore	Dato numerico
Numero eventuale di posti di lavoro retribuiti creati dall’azione di prevenzione;	
Numero eventuale di persone che svolgono/hanno svolto attività di volontariato;	
Entità di agevolazioni fiscali nei confronti dei partecipanti all’azione;	
Note:	

PT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

.....

Sezione 9 – Risultati delle azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti

Descrivere, con specifico riferimento alla azione svolta, i risultati in termini di kg/abitante di rifiuto non prodotto per l'annualità di riferimento e il cambio dei comportamenti rilevato per l'annualità di riferimento;

.....

1- Indicatore kg/abitante di rifiuto non prodotto

Indicatore	Kg
kg/abitante/anno di rifiuto target non prodotto per l'annualità di riferimento;	
Note:	

2 - Indicatori cambio dei comportamenti

Indicatore	Dato numerico
Numero di persone che successivamente all'avvio dell'azione si sono aggiunte rispetto al numero iniziale;	
Numero di Enti/associazioni che si sono interessate all'azione a seguito del suo avvio;	
Numero di imprese che hanno dimostrato interesse allo svolgimento dell'azione.	
Note:	

194



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A 3

SCHEMA-CONTENUTI CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE, INFORMAZIONE.

Da compilare per le campagne, eventi di sensibilizzazione, informazione, relative alla prevenzione dei rifiuti.

- **Soggetto promotore della campagna di sensibilizzazione, informazione, relativa alla prevenzione dei rifiuti;**

Soggetto:.....

Comune di: Provincia di:

Annualità di riferimento.....

Atto/i amministrativo/i di riferimento:

1)..... recante

2) recante

N) recante

Atti amministrativi da allegare alla presente scheda.

- **Altri soggetti interessati alla campagna di sensibilizzazione, informazione, relativa alla prevenzione dei rifiuti (Es. Ass.ambientaliste, Ass. di volontariato, Centri di Educazione Ambientale, etc..)**

1) 2)

3) 4).....

- **Denominazione della Campagna di sensibilizzazione, informazione, relativa alla prevenzione dei rifiuti).**

.....
.....

- **Tipologia dell'attività:**

- Sensibilizzazione/ informazione;

- Formazione (*);

(*specificare i soggetti formatori)

.....
.....

12/1



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- **Pubblico target della campagna di sensibilizzazione, informazione, relativa alla prevenzione dei rifiuti.**

(barrare i soggetti interessati)

- Personale della P.A.
- Cittadini in generale;
- Famiglie;
- studenti*;
- insegnanti*

(* Specificare tipo di scuola interessata)

- Grande distribuzione organizzata
- Punti vendita al dettaglio
- Imprese
- Liberi professionisti/ordini professionali (specificare)

- Altro (specificare)

- **Tipologie di rifiuto interessate dalla campagna di sensibilizzazione, informazione, relativa alla prevenzione dei rifiuti.**

- rifiuti in generale;

Eventuali tipologie specifiche
(barrare la tipologia di rifiuto considerato)

- rifiuti organici (alimentari + da giardini e parchi);
- imballaggi;
- rifiuti cartacei (non imballaggio)
- ingombranti (beni riutilizzabili)
- apparecchiature elettriche ed elettroniche

LM



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- pannolini per l'infanzia
- tessili riutilizzabili

Sezione 1 - Analisi del contesto in cui si inserisce la campagna di sensibilizzazione, informazione, relativa alla prevenzione dei rifiuti.

Contiene le informazioni relative al territorio interessato e le motivazioni alla base dell'iniziativa. (criticità derivanti da specifiche frazioni merceologiche di rifiuto, precedenti attività di sensibilizzazione, etc.);

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Indicatori:

Indicatore	Dato numerico
Numero di persone interessate dalla campagna, evento di sensibilizzazione, informazione, formazione relativa alla prevenzione dei rifiuti;	
Numero Enti, Associazioni, Istituzioni, soggetti privati, coinvolti nella campagna di sensibilizzazione, informazione relativa alla prevenzione dei rifiuti;	
Note:	
.....	
.....	

Sezione 2 - Obiettivi di progetto dell'azione.

Descrivere in questa sezione gli obiettivi specifici della campagna di sensibilizzazione, informazione, relativa alla prevenzione dei rifiuti in riferimento ai tempi di attuazione dell'azione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Handwritten mark



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Sezione 3 - Risorse finanziarie

Descrivere in questa sezione la specifica circa le risorse finanziarie impiegate.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Indicatori:

Indicatore	€
Risorse totali per la campagna di sensibilizzazione, informazione, relativa alla prevenzione dei rifiuti;	
Risorse specifiche per l'eventuale attrezzatura acquistata;	
Risorse specifiche per l'eventuale attività di formazione degli addetti alla formazione;	
Note:	
.....	
.....	

Sezione 4 - Risorse di personale

Descrivere in questa sezione il numero e le competenze circa il personale impiegato.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Indicatori:

Indicatore	Dato numerico
Numero di persone (Staff) interessato allo progettazione della campagna di sensibilizzazione, informazione relativa alla prevenzione dei rifiuti.	
Numero di persone che non sono direttamente interessate all'iniziativa ma che hanno svolto/svolgono un ruolo significativo per la riuscita della campagna di sensibilizzazione, informazione relativa alla prevenzione dei rifiuti;	
Note:	
.....	
.....	

Handwritten signature



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Sezione 5 - Risorse relative alla comunicazione

Descrivere in questa sezione gli strumenti/eventi utilizzati per la campagna di sensibilizzazione, informazione relativa alla prevenzione dei rifiuti.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Indicatori:

Indicatore	Dato numerico
Numero di strumenti di lancio (Es. brochure, poster, comunicati stampa, radio, video, sito web etc..) della campagna di sensibilizzazione, informazione relativa alla prevenzione dei rifiuti;	
Numero degli eventi effettuati;	
Numero delle eventuali sessioni formative effettuate per i formatori;	
Note:	
.....	
.....	

Sezione 6 - Risorse relative all' attrezzatura

Descrivere la tipologia, le quantità e le caratteristiche del materiale/attrezzature eventualmente fornite ai partecipanti o utilizzate per lo svolgimento della campagna di sensibilizzazione, informazione relativa alla prevenzione dei rifiuti (Es. Kit educativo, manuali, libri, cancelleria, gadgets, attestati di partecipazione, etc.);

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Indicatori:

Indicatore	Dato numerico
Tipo di materiale/attrezzatura (nome).....	
Tipo di materiale/attrezzatura (nome).....	
Tipo di materiale/attrezzatura (nome).....	

Handwritten mark



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Tipo di materiale/attrezzatura (nome).....	
Note:	

Sezione 7 – Impatti generati dalla campagna, evento di sensibilizzazione, informazione relativa alla prevenzione dei rifiuti

Descrivere il grado di interesse e partecipazione attiva agli eventi riscontrato e documentato da parte dei promotori.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Sezione 8 – Risultati della campagna di sensibilizzazione, informazione relativa alla prevenzione dei rifiuti

Se e quando eventualmente riscontrato, descrivere, con riferimento alla campagna di sensibilizzazione, informazione relativa alla prevenzione dei rifiuti svolta, i risultati in termini di kg/abitante di rifiuto non prodotto per l'annualità di riferimento e il cambio dei comportamenti rilevato per l'annualità di riferimento;

.....
.....
.....
.....
.....

1- Indicatore kg/abitante di rifiuto non prodotto

Indicatore	Kg (Se e quando riscontrato)
kg/abitante/anno di rifiuto non prodotto per l'annualità di riferimento;	
Note:	

Ag



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2 - Indicatori cambio dei comportamenti

Indicatore	Dato numerico
Numero di persone/Enti/istituzioni/associazioni che successivamente all'avvio campagna di sensibilizzazione, informazione relativa alla prevenzione dei rifiuti hanno replicato l'iniziativa.	
Note:	

pena



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A 4: SCHEDA-CONTENUTI ECOEVENTO

(DA COMPILARE PER OGNI EVENTO CARATTERIZZATO DA UN REGOLAMENTO, CHE PREVEDE ATTIVITA' DI PREVENZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI)

Soggetto promotore:

Comune di: Provincia di:

Annualità di riferimento.....

POLITICHE ESERCITATE

Atto/i amministrativo/i di riferimento relativo all'approvazione del regolamento comunale che definisce i criteri di svolgimento dell'"Eco-evento" ;

1)..... recante

2) recante

N) recante

Atti amministrativi da allegare alla presente scheda.

DENOMINAZIONE DELL' EVENTO

.....

Evento annuale

Evento non annuale

DATA DI SVOLGIMENTO

RIFIUTI TARGET EVITATI NELL'ECOEVENTO:

(oltre alle tipologie obbligatorie barrare ogni altra tipologia interessata)

- rifiuti alimentari.....

- imballaggi *

- carta (non imballaggio)

- altro (specificare

* carta plastica vetro legno metallo poliaccoppiati

12/2



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Sezione 1 – Informazioni generali relative all’eco-evento.

Contiene tutte le informazioni relative alla realizzazione dell’evento (numero di presenze previste, servizio di catering o di preparazione di cibi in loco, previsione di somministrazione di cibi e bevande, numero di coperti previsti, disposizioni regolamentari in materia di prevenzione dei rifiuti, tipologia di rifiuto target evitato, etc..)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Sezione 2 - Obiettivi di prevenzione dell’eco-evento.

Descrivere in questa sezione gli obiettivi stimati di prevenzione dei rifiuti (riduzione della produzione dei rifiuti in termini di Kg/partecipante);

.....

.....

.....

.....

Indicatori:

Indicatore	Dato numerico
1. Riduzione totale prevista della produzione dei rifiuti nell’eco-evento.	
2. Note:	

Sezione 3 – Tipologia di azioni di prevenzione dei rifiuti messe in atto nello svolgimento dell’evento

Descrivere in questa sezione le tipologie di azioni di prevenzione dei rifiuti messe in atto nello svolgimento dell’evento in relazione ai rifiuti target.

- rifiuti alimentari

.....

.....

.....

.....

130



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- imballaggi

.....
.....
.....

- carta (non imballaggio)

.....
.....
.....

- altro (specificare)

.....
.....
.....

Sezione 4 - Attività relative alla comunicazione

Descrivere in questa sezione gli strumenti utilizzati per la pubblicizzazione dell'Eco-evento , le attività di sensibilizzazione, informazione ed eventuale formazione degli operatori interessati.

.....
.....
.....
.....

Indicatori:

Indicatore	Dato numerico
Numero di strumenti di comunicazione specifici (Es. brochure, poster, comunicati stampa, radio, video, internet etc..) per il lancio, la divulgazione e lo svolgimento dell' eco-evento;	
Numero di incontri eventualmente effettuati per la presentazione diretta al pubblico;	
Numero delle eventuali sessioni formative, in tema di prevenzione della produzione dei rifiuti, effettuate per gli operatori interessati all'eco-evento;	
Note:	
.....	
.....	

Handwritten signature



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Sezione 5 – Impatti generati dall'eco- evento

Descrivere:

1 – stima dei costi evitati relativi alla quantità di rifiuto target non prodotto e conseguentemente non gestito;

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Indicatori:

Indicatore	€
Stima dei costi evitati relativi alla quantità di rifiuto non prodotto e conseguentemente non gestito.	
Note:	
.....	
.....	

Sezione 6 – Risultati delle azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti previste nell'eco-evento.

Descrivere, i risultati delle azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti in termini di kg totali di rifiuto non prodotto nell'Eco-evento e il cambio dei comportamenti rilevato.

.....

.....

.....

.....

.....

1- Indicatore kg totali di rifiuto non prodotto

Indicatore	Kg
Kg totali di rifiuti non prodotti nell'Eco-evento;	
Note:	
.....	
.....	

Pod



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2 - Indicatori cambio dei comportamenti

Indicatore	Dato numerico
numero di Enti/associazioni che hanno espresso il loro assenso all'eco-evento;	
Note:	

V

pa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A 5

INDICAZIONI RELATIVE ALLE MODALITA' DI CALCOLO DEI RISULTATI PER ALCUNE TIPOLOGIE DI
AZIONI

kg/abitante di rifiuto non prodotto per l'annualità di riferimento

Indicatori:

Rifiuto organico

Compostaggio domestico (*)

- Kg organico evitati/abitante/giorno (Kg/ab/giorno) = Numero di abitanti coinvolti nell'azione X 0,35 kg (**)
di materiale compostabile/giorno x abitante;

- Kg organico evitati/abitanti/anno (Kg/ab/anno) = Kg/ab giorno X 365 (**)

(*) Dato certificabile solo se l'azione di compostaggio è stata monitorata e documentata periodicamente (allegare cronologia del monitoraggio c/o utenza);

(**) 350 gr/abitante al giorno di sostanza organica potenzialmente compostabile in ambito domestico (scarti alimentari +verde da giardino)

Rifiuto da imballaggi in plastica e tetrapack

Acqua e latte alla spina (*)

☞ Acqua (dato da erogatore)

Litri mediamente erogati al giorno (l/g) (A);

Litri mediamente erogati nell'anno (l/a) (B);

Numero bottiglie in plastica da 1,5 l evitate nell'anno = B / 1,5 (C)

Kg di plastica evitati nell'anno = C x 0,04 kg

(Il calcolo deve tenere conto di eventuali periodi di non operatività dell'erogatore)

☞ Latte (dato da erogatore)

Litri mediamente erogati al giorno (l/g) (D);

Pro



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Litri mediamente erogati nell'anno (l/a) (E);

Numero tetrapak evitati all'anno = $E / 1(F)$;

Kg di poliaccoppiato evitati nell'anno = $F \times 0,035$ Kg ;

(*) Assunzioni: Bottiglie in PET da 1,5 L.; Peso bottiglia in PET : 0,040 Kg; Tetrapak da 1,0 L.; Peso tetrapak: 0,035 Kg. - Il calcolo deve tenere conto di eventuali periodi di non operatività dell'erogatore.

☞ Altri imballaggi (dato certificabile solo se fornito da erogatore/distributore)

- Kg di prodotto acquistati/erogati senza imballo/giorno (*) (G);

- Kg di prodotto contenuti nell'unità di imballo standard del prodotto (H);

- numero di imballi evitati (G/H) (I);

- Kg (peso) dell'unità di imballo (L);

- Kg di rifiuto da imballaggio evitati/giorno (I x L);

Piatti/bicchieri/bottiglie e stoviglie in plastica da feste e sagre (*).

- Numero di coperti serviti nell'evento (Nce)

- Kg di plastica evitati nell'evento = $Nce \times 0,065$ Kg

(*) Assunzione 1 coperto: piatto, stoviglie, bicchiere in plastica = 40 gr. ; bottiglia in PET da 0,5 l = 25 gr.

Rifiuti ingombranti (beni riutilizzabili) (*)

Centro del Riuso comunale (a servizio di unico Comune)

Utenze Comune sede del centro del riuso (U. C.)

- Kg di beni consegnati /anno = Kg/anno C.U.C. (Consegne Utenti Comunali)

- Kg di beni prelevati/anno = Kg/anno P.U.C (Prelievi Utenti Comunali)

- Kg di beni pro-capite/anno prelevati = totale Kg/anno (P.U.C.) / Numero U.C.

ily



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Centro del Riuso intercomunale (a servizio di più Comuni)

Utenze Comune sede del centro del riuso (U. C.)

Utenze Extracomunali (U.Ex.)

- Kg di beni consegnati/anno = Kg/anno C.U.Ex. (Consegne Utenze Extracomunali)
- Kg di beni prelevati/anno = Kg/anno (P.U.Ex.) (Prelievi Utenze Extracomunali)
- Kg di beni pro-capite/anno prelevati = totale Kg/anno (P.U.Ex.) / Numero U.Ex.

Totale utenze (T.U. = U.C. + U.Ex.)

- Kg di beni consegnati/anno = Kg.b.c./anno (T.U.)
- Kg di beni prelevati/anno = Kg.b.p./anno (T.U.)
- Kg di beni pro-capite/anno prelevati = Kg/anno (T.U.) / Numero T.U.

(*) Dato certificabile solo se derivante da pesatura documentata ingresso/uscita c/o centro del riuso)

Rifiuto da Pannolini per infanzia (*)

- Kilogrammi di pannolini evitati al giorno = Totale bambini x Totale Kg di pannolini - Kg/g (Tot)

N. bambini fino a 11 mesi x 1,2 kg/g - Tot.Kg

N. bambini 1 anno x 1,2 kg/g - Tot.Kg

N. bambini 2 anni x 1,2 kg/g - Tot.Kg

N. bambini 3 anni x 1,0 kg/g - Tot. Kg

- Kg pannolini evitati/g (Kg.p.e.g);

Kilogrammi di pannolini evitati/anno di riferimento

Kg/a = Kg.pa.e.g (Tot) x 365

(*) Assunzioni

Cambi/giorno considerati per tutte le fasce d'età

N. bambini fino a 11 mesi: 6

N. bambini 1 anno: 5

N. bambini 2 anni: 4

N. bambini 3 anni: 2

Peso singolo pannolino sporco per fasce d'età:

Fig



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Anni : fino a 11 mesi = 0,2 kg;

Anni : 1 = 0,24 Kg;

Anni : 2 = 0,3 Kg;

Anni : 3 = 0,5 Kg;

V

13



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A 6

Schema per la redazione della relazione annuale attestante il mantenimento delle condizioni per l'ottenimento del Marchio ai sensi dell'Art. 3, comma 3 della L.R. 41/2013

CONTENUTI

- 1 -Descrizione delle azioni di prevenzione messe in atto e relativi risultati cui va allegata la scheda Allegato A 2 compilata per l'annualità di richiesta di rinnovo della concessione all'uso del marchio;
- 2 - Descrizione della campagna di sensibilizzazione, informazione, svolta e/o in atto. Cui va allegata la scheda di cui all'Allegato A 3 compilata per l'annualità di richiesta di rinnovo della concessione all'uso del marchio;
- 3 - Descrizione e svolgimento di eventuale "eco-evento" e delle iniziative di prevenzione della produzione dei rifiuti ad esso collegate (Allegata scheda di cui all'Allegato A 4 compilata per l'annualità di richiesta rinnovo concessione all'uso del marchio);
- 4 -Descrizione delle eventuali implementazioni delle azioni di prevenzione in atto nella annualità di riferimento unitamente ad ogni integrazione/modifica intervenuta nello svolgimento delle azioni stesse;
- 5 - Descrizione quali-quantitativa dei risultati conseguiti in relazione a quelli precedentemente raggiunti e oggetto di assegnazione del Marchio;
- 6 - Descrizione dei controlli effettuati dal Comune circa lo svolgimento delle azioni di prevenzione;
- 7 - eventuali note/commenti/ulteriori comunicazioni.

Allegati:

- Attestazione degli avvenuti adempimenti circa gli obblighi del Comune concessionario di cui al Capitolo 10 del Regolamento d'uso del Marchio;
- Attestazione relativa all'utilizzo dei contributi di cui all'Art. 6, comma 1, della L.R. 41/13;
- Eventuale documentazione amministrativa.